

Bonelli felice in A1

«Il mio passo indietro per tornare lassù»

Pallavolo A2. La palleggiatrice di Albiolo promossa
«Ero scesa di categoria per rimettermi in gioco»
«A Trento non eravamo favorite, ma siamo cresciute»

ALBERTO GAFFURI
TRENTO

Riconquistare l'A1 sul campo era il traguardo e, alla fine, la massima categoria di pallavolo femminile è arrivata davvero.

Asia Bonelli, palleggiatrice di Albiolo in forza nell'ultima stagione all'Itas Trentino, a Trento c'era arrivata da Chieri la scorsa estate, scendendo di un gradino per guadagnare spazio in campo e, così facendo, provare a togliersi qualche soddisfazione in più rispetto al campionato precedente.

Vittoria

Così è stato, con la vittoria nella finalissima contro la Valsabbina Millennium Brescia a suggellare una promozione inseguita per tutto l'anno, dapprima vincendo il girone A di serie A2 (quello in cui era iscritta anche la Tecnoteam di Albese con Cassano) e poi interpretando al meglio le fasi successive, fino alla vittoria.

«Ancorché la nostra squadra fosse stata costruita anche con questo obiettivo - commenta Bonelli - la società non aveva

mai dichiarato di puntare subito alla promozione. Le squadre accreditate a farlo, in effetti, erano altre. Inizialmente, insomma, siamo partite senza alcuna pressione, con l'unica richiesta di fare del nostro meglio. Pian piano, partita dopo partita, abbiamo iniziato a crederci sempre di più. Non avevamo alcun obbligo nei confronti della società, ma ognuna di noi lo voleva fortemente. Alla fine è successo e, dunque, siamo felicissime».

Lo scorso mercato, come detto, la decisione di scendere in A2.

Un passo all'indietro, almeno in fase iniziale, pensato con lo spirito di voler guadagnarne in minutaggio in campo e, così facendo, in consapevolezza nei propri mezzi.

«Avevo tanta voglia di mettermi in gioco, tanta motivazione di portare a casa il risultato. Penso sia stato questo a permettermi di arrivare. Da parte mia le motivazioni non sono mai mancate e, peraltro, credo che ognuna di noi avesse qualcosa da dimostrare a livello personale, o comunque

qualche motivo di riscatto. Tutto questo ci ha aiutato. Si è creato un forte legame tra noi, ognuna cercava di dare sempre il massimo anche in allenamento e ciò, alla fine, ha fatto la differenza», prosegue.

A inizio campionato, oltre a Roma (che è stata promossa direttamente nella massima categoria nazionale), Brescia e Busto Arsizio erano partite con propositi più che bellicosi.

Alla fine, a spuntarla è stata l'Itas Trentino.

Traguardo

«Quando siamo arrivate ai playoff, dentro di me ero convinta avremmo potuto farcela visto quello che eravamo state capaci di fare fin lì. Sapevamo di potercela fare, eravamo convinte dei nostri mezzi, ma comunque con i piedi per terra. Nelle ultime fasi abbiamo tirato fuori qualcosa in più delle altre, la nostra squadra aveva quel pizzico di motivazione e atteggiamento in più in campo che ha fatto la differenza», conclude Bonelli, felice del risultato ottenuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Asia Bonelli con la coppa della vittoria

Chi è

In finale ha battuto il Brescia

La serie A1 di pallavolo femminile Asia Bonelli l'ha conquistata sul campo. Al termine di una stagione lunghissima, la palleggiatrice di Albiolo ha infatti incassato la promozione nella finalissima al meglio delle tre partite giocata contro la Valsabbina Millennium Brescia. La sua Itas Trentino, peraltro, non ha avuto bisogno di giocare la "bella", vincendo gara 1 e gara 2 con un doppio 3-1 e ottenendo in questo modo il salto della

massima categoria nazionale. L'A1 non è una novità per Bonelli che, anzi, c'è già stata dapprima tra le file della Unet E-Work Busto Arsizio (2020-2021) e poi, nel campionato passato, con la maglia della Reale Mutua Fenera Chieri (2021-2022).

Al termine dell'esperienza in Piemonte, ecco il trasferimento a Trento, una scelta dettata dalla volontà di mettersi in discussione alla fine di una stagione che non l'aveva vista scendere con regolarità in campo. All'Itas Trentino un campionato da protagonista assoluta, fino alla promozione giunta alla fine dei playoff che si sono appena chiusi alle spalle.

A.GAF.

Castellani e Milani Doppietta su pista

Ciclismo

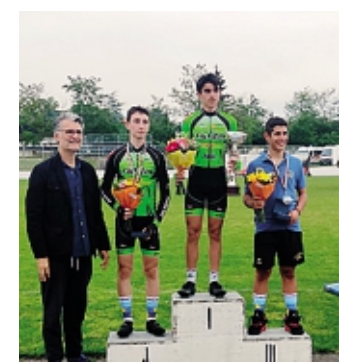
Primo e secondo (Cicli Fiorin) al velodromo Battaglia di Busto Garolfo

Primo e secondo posto per i comaschi Cesare Castellani e Lorenzo Milani, entrambi della Cicli Fiorin, alla Leva dell'Inseguitore - 8° Memorial Luigi Fusetti in programma al Velodromo Battaglia di Busto Garolfo.

Nella gara ad Omnium riservata agli Esordienti classe 2009, sui 19 partenti Castellani e Milani hanno occupato i primi due gradini del podio finale, con Luca Scotellaro (Osio Sotto) a completare il trio di testa.

Nell'Inseguimento individuale Donne Allieve, dopo cinque giri Romina Evelin Di Sciuva (atleta di Figino Serenza in forza alla Cicli Fiorin) ha chiuso all'ottavo posto, mentre Martina Vigorelli della Bike Cadorago ventunesima posizione.

A.Gaf.



Castellani e Milani sul podio

Cermenate, che partita Dieci minuti da sballo

Basket Promozione

Coach Alberio
«Ogni volta che alzavamo la mano, facevamo canestro»

Forse nemmeno nell'Nbagiocano un quarto da fantascienza come quello che ha fatto la Verga Vini Cermenate contro il Lurate nella Promozione di basket. Nei primi 10 minuti infatti i cermenatesi (fra l'altro tutti un-

der) non solo hanno segnato 39 punti (39-21), ma l'hanno fatto con 10 triple tirando 10/12. Pazzesco.

Non ci credevano nemmeno coach Matteo Alberio. «Venivamo dalla pessima prova del derby ed eravamo caricati a molla, e Lurate non aveva molto da giocarsi. Ma è stato incredibile. Ogni volta che alzavamo la mano, facevamo canestro, ma alla Steph Curry, senza aver costruito qualcosa. Scendevano e tiravano da otto metri. Ab-

biamo fatto 10/12 da tre nel primo periodo e 82 punti nei primi tre quarti. E non è che Lurate era azzona. Sbagliate due triple, chiamati timeout dicendo ai ragazzi di ragionare, ma rientrano e mettono altre due bombe. E' un po' il nostro modo di giocare in Promozione, non avendo una dimensione interna. Ma non ho mai visto una cosa simile: ero senza parole».

Avete partecipato al campionato con la wild card under. «Giochiamo con i 2005 più alcuni 2004. E questa esperienza è stata un successo - sottolinea Alberio - I ragazzi si sono confrontati con delle situazioni che nell'Under 19 non trovano».

S.Cie.

Il Lomazzo in Prima «Una stagione amara»

Basket Promozione

Due retrocessioni in due anni
«In tante partite potevamo fare di più»

Undici anni di fila in serie D, poi due retrocessioni consecutive. E' la parabola con cui l'Abc Pallacanestro Lomazzo è scesa l'anno scorso in Promozione e adesso in Prima divisione. Il punto più basso per una piazza storica

del basket comasco.

«La doppia retrocessione è un dispiacere per la società - dice l'allenatore Paolo Zandalini - Ma avevamo la consapevolezza di aprire un capitolo nuovo, mettendo le fondamenta del nuovo gruppo che dovrà trovare una sua collocazione nella categoria che saprà meritare. Credo infatti che i campionati senior si assesteranno nel giro di un paio d'anni. E il rischio di retrocedere, magari in seconda battuta dai playoff, penso

che sia ben presente a tante squadre».

La retrocessione diretta però non era prevista. «E' un verdetto amaro, ma purtroppo è lo specchio di una stagione in cui troppo spesso siamo usciti dal campo con la sensazione che avremmo potuto fare qualcosa di più. Abbiamo avuto le nostre occasioni, come tutti, ma non abbiamo fatto abbastanza per fare meglio degli altri. Resta il rimpianto che il percorso di questo anno di rifondazione e crescita del gruppo, che ha dimostrato di avere buona qualità, non abbia portato a guadagnare sul campo il diritto di disputare la categoria nella prossima stagione».

S.Cie.

SUPERMOTARD

Forlano ha vinto a Ottobiano Si ritrova leader in campionato

La gara di Campionato Interregionale di Supermoto a Ottobiano (Pavia) era cominciata con una caduta, durante il giro di ricognizione, per il pilota della Tm Matteo Forlano che poi però ha vinto alla grande il secondo round stagionale.

E così, dopo il podio d'onore a Busca, Forlano diventa leader del campionato. La kermesse era partita con la pioggia che ha reso difficile la vita a tutti i concorrenti in gara, e proprio la pioggia ha fatto fare la differenza al nostro pilota che ad un certo punto pensava di aver qualche problema alla moto dovuto alla

caduta. Una situazione di pista sporca da fango e acqua che rendeva ostico il tracciato pavese, ma alla fine la vittoria è arrivata.

In Gara 2, le condizioni sono state totalmente differenti con la pista che ha drenato la pioggia, quindi pista da slick (gomme da asciutto). Matteo Forlano è partito subito forte come gli aveva

consigliato il suo tecnico, prendendo in mano la gara, e ha fatto un fantastico bis sul gradino più alto.

«Voglio dedicare alla mia famiglia questo successo per i sacrifici che fanno per farmi correre, il primato in campionato per ora è mio. Gara dopo gara sto prendendo sempre più confidenza con la mia TM versione 2023 che si differenzia e non poco da quella della scorsa stagione».

Il pilota del Team 11 spera, anche se il campionato è ancora lungo, di portare a Como il titolo e questo non è certo impossibile dopo l'ottimo avvio.

Oscar Malugani



il comasco Matteo Forlano, per lui doppia vittoria a Ottobiano